

la zanzara tigre

Arriva l'estate e tornano puntuali le zanzare: un appuntamento che infastidisce tutti noi.

La **zanzara tigre** (*Aedes albopictus*), di origine asiatica è arrivata in Italia nel 1990 e **in pochi anni si è diffusa anche nelle nostre zone.**

Piccola, caratterizzata da strisce bianche e nere sul corpo e da una linea bianca longitudinale sul dorso, è **molto aggressiva** perché a differenza delle zanzare comuni, **punge di giorno**. Le sue punture sono rapide, ripetute e molto fastidiose.

dove si sviluppa

La zanzara tigre depone le uova preferibilmente **sulle pareti interne di piccole raccolte d'acqua.**

Le uova schiudono e fuoriescono le larve, che compiono il loro ciclo biologico nell'acqua fino allo sfarfallamento delle zanzare adulte. **In estate**, quando la temperatura è elevata, **un intero ciclo di sviluppo avviene in pochi giorni.**

cosa fa il Comune

Il Comune ha attuato un programma di interventi di disinfestazione che verrà svolto dalla ditta specializzata **AF System.**

I trattamenti verranno effettuati con specifici prodotti antilarvali **da maggio a settembre** in tutti i pozzetti, caditoie, bocche di lupo e ristagni idrici naturali (fossi, scoli, canali) che si trovano sulle aree pubbliche.



cosa deve fare ogni cittadino

Per combattere in modo efficace la diffusione delle zanzare, e in particolare della zanzara tigre, è **fondamentale la collaborazione di ogni cittadino** in modo da **evitare la formazione di ristagni d'acqua** ciò è fattibile con piccoli accorgimenti:

eliminiamo dai nostri giardini ed orti le raccolte di acqua non utilizzate e chiudiamo vasche e bidoni per l'irrigazione con coperchi ermetici o zanzariere a maglia fine



evitiamo che l'acqua ristagni in sottovasi e/o annaffiatoi

non lasciamo pneumatici abbandonati all'aperto

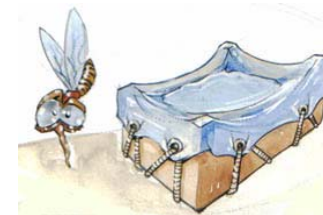


controlliamo periodicamente le grondaie per verificare che non siano otturate e che scarichino l'acqua piovana



puliamo periodicamente i pozzetti in modo da eliminare i detriti accumulati

controlliamo che i teli utilizzati per le coperture non formino ristagni d'acqua



introduciamo pesci rossi nella fontane ornamentali, nelle vasche o laghetti: i pesci rossi si nutrono delle larve di zanzara.

trattiamo i pozzetti, le caditoie e i ristagni d'acqua non eliminabili da maggio ad ottobre con prodotto antilarvale biologico, seguendo attentamente le istruzioni d'uso.

